

Cultura & Spettacoli

Lo Zecchino d'oro Conti apre l'edizione 67 «fra infanzia e gioia di vivere»

L'edizione 67 dello Zecchino d'Oro, nell'anno dei 70 anni della Rai e dell'Antoniano, aggiunge magie. Il programma andrà in onda in diretta da oggi a domenica 1 (oggi e domani alle 17.05, domenica dalle 17.20), la

finale sarà condotta dal direttore artistico Carlo Conti, con Carolina Benvegna e Lorenzo Baglioni al timone delle puntate precedenti. Ma protagonista assoluta sarà la gara tra le 14 canzoni scelte che, parole di Conti, faranno da «comun denominatore insieme a infanzia e gioia di vivere». C'è un grande ritorno, Topo Gigio, e moltissimi sono gli ospiti-giurati: Tosca D'Aquino, Carolina Rey e Lino Banfi, Gabriele Cirilli, Daniela

Ferolla e in finale Caterina Balivo, Elisabetta Ferracini, Bianca Guaccero. Super ospiti, i Ricchi e Poveri. Tante le firme note dei brani da Red Canzian e Luca Argentero, da Johnson Righeira, ad Andrea Mingardi e altri. E nella compilation anche la cover di Zum Zum Zum di Canzonissima '68 interpretata dal Piccolo Coro dell'Antoniano. Non manca la solidarietà di Operazione Pane. (pa. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTTE E GIORNO

Musica

IMOLA (BO)

Lo Short Trio Stories di Giovanni Sollima



Concerto di Short Trio Stories con il violoncellista Giovanni Sollima insieme a due giovanissime musiciste, la violinista Clarissa Bevilacqua e la pianista Carlotta Maestrini. Musiche di Rachmaninov, Led Zeppelin, Metallica, SOAD, Sollima, Sigur Ros e Chick Corea. *Teatro Stignani, Via Verdi, 1*
Alle 21

BOLOGNA

Il live del trio

di Carlotta Santandrea

Live con Carlotta Santandrea voce e chitarra, Salvatore Franciosi al basso e Massimo Cappa alle percussioni. Oltre a suonare, Santandrea sarà protagonista di sketch comici con il suo personaggio Irina. Al Covo alle 21 il duo Le Feste Antonacci, al Freakout alle 21 i romani il muro del canto. *Hosteria del Vicolo Via Santo Stefano, 12/b*
Alle 20

Teatro

BOLOGNA

Le semifinali di «Zelig Open Mic»

Oggi e domani 6 talenti emergenti si alterneranno nelle semifinali di «Zelig Open Mic», il format condotto dal direttore artistico di «Zelig» Giancarlo Bozzo. *Teatro Celebrazioni Via Saragozza, 234*
Alle 21

Proiezioni

BOLOGNA

«Berchidda Live»

con Fresu, Mellara e Rossi Paolo Fresu presenta il film «Berchidda Live». Assieme al trombettista ci saranno i registi Michele Mellara e Alessandro Rossi. Il film-concerto è dedicato a «Time in Jazz», il festival musicale creato da Paolo Fresu nel suo paese natale, Berchidda. *Cinema Lumière Piazzetta Pasolini*
Alle 20

BOLOGNA

«Natura urbana»

talk e proiezione Il duo curatoriale Exit (Lucia Fontanelli e Olivia Teglia) presenta «Natura urbana». Prima un talk e poi la proiezione dell'omonimo documentario di Matthew Gandy. *Serre dei Giardini Margherita Via Castiglione, 134*
Dalle 18.30

Incontri

BOLOGNA

Sergio Rizzo e i politici intoccabili

Sergio Rizzo presenta il suo libro «Io so' io. Come i politici

sono tornati a essere intoccabili» (Solferino), in dialogo con Gianfranco Pasquino. *Ambasciatori, Via Orefici, 19*
Alle 18

BOLOGNA

«A bocca chiusa»

di Piersandra Di Matteo

Presentazione del libro «A bocca chiusa. Effetti di ventriloquo e scena contemporanea» (Luca Sossella) di Piersandra Di Matteo. Negli anni recenti la scena performativa ha mostrato un'attrazione specifica per la tecnica ventriloqua. L'arte di emettere parole senza movimenti apprezzabili di muscoli facciali è sempre più impiegata in teatro. *Atelier Si, Via San Vitale, 69*
Alle 18

SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Tutti i libri

del giovedì pomeriggio

Lo scrittore Carmine Caputo presenta il suo ultimo romanzo «L'amore è cieco, Cazzinga noi!» (Damster). Protagonista il ladrunco dal cuore d'oro Cazzinga, già apparso in altre due opere dello stesso autore. All'Oratorio San Filippo Neri alle 18 Nicolò Govoni con «Un mondo possibile. Dieci idee per cambiare il futuro e la tua vita ogni giorno» (Rizzoli). Da Modo alle 18,30 Stefano Catucci con «Sul filo. Esercizi di pensiero materiale». A La confraternita dell'uva alle 18,30 presenta Paola Laforgia presenta «Fattore K. L'ascesa della cultura pop coreana» (Add Editore). Al Binario69 alle 19 «Storie di antifascismo senza retorica» di Arturo Bertoldi e Max Collini, a seguire djset con William Piana di radio Città Fujiko. Al Teatro Dehon alle 21 «Viaggio nel paese del drago. Uno sguardo sul Bhutan», iniziativa a sostegno del monastero di Pelri Dechen Gonpa in Bhutan. Con liturgie sacre tradizionali, mentre Gabriele Marchesini e Matteo Belli leggeranno testi della letteratura bhutanesa e della tradizione buddhista. *Libreria Squilibrai Via Roma 24*
Alle 19

Per gli Aperitivi letterari l'ospite lo scrittore Paolo Di Paolo partirà dal suo ultimo libro «Rimembri ancora. Perché amare da grandi le poesie studiate a scuola» (il Mulino) per offrire un'occasione per leggere in modo nuovo le poesie conosciute a scuola. *Grand Tour Via Canali, 8*
Alle 19

BOLOGNA

Paolo Di Paolo e le poesie studiate a scuola



Per gli Aperitivi letterari l'ospite lo scrittore Paolo Di Paolo partirà dal suo ultimo libro «Rimembri ancora. Perché amare da grandi le poesie studiate a scuola» (il Mulino) per offrire un'occasione per leggere in modo nuovo le poesie conosciute a scuola. *Grand Tour Via Canali, 8*
Alle 19

di **Ilaria Cataldo**

Corpo: la presenza-assenza dell'ultimo decennio. Celebrato, strumentalizzato, rinnegato. Umano: nella rincorsa all'ultima novità prodotta dalla tecnologia lo spazio per l'essere umano (e per essere umani) si va via via perdendo di vista. Nel suo libro *Corpo, umano* edito da Einaudi (pp. 296, euro 20), Vittorio Lingiardi, psichiatra, psicoanalista e professore ordinario di Psicologia dinamica presso l'Università di Roma La Sapienza pone l'accento sulla virgola che unisce dividendo le due parole grazie a una sospensione che ha il retrogusto della pausa di riflessione, dando corpo a pensieri, a volte ricordi e suggestioni.

Il libro presenta uno schema tripartito, perché questa suddivisione?

«La tripartizione nasce da un bisogno di sistematizzare e organizzare i pensieri affinché chi legge possa orientarsi nella quantità di riferimenti a cui mi ispiro. Ho concepito un libro in tre stanze per raccontare nella prima il formarsi della mia idea di corpo anche attraverso esperienze personali, i momenti storici che ho vissuto direttamente, il ruolo della mia professione sempre a ponte tra corpo e mente. Nella seconda parte, con un taglio narrativo e medico al contempo, racconto il corpo attraverso gli organi che lo compongono, con la loro storia, mitologia, letteratura e naturalmente anatomi-



La mostra Fino al 16 febbraio alla Pinacoteca di Bologna l'esposizione «La favola di Atalanta. Guido Reni e i poeti» (LaPresse)

Corpo, mito e poesia

Lingiardi presenta il suo libro al Modernissimo
«In queste pagine ho disseminato molto di me»

ma e fisiologia. Ho aperto questo grande contenitore e messo sul tavolo tutti gli apparati e, credendo in un vecchio detto degli alchimisti, *solve et coagula* (prima sciogli e poi rapprendi) ecco il bisogno nella terza parte di tornare al corpo nella sua unitarietà, rivolgendolo una sorta di «pregghiera medica» a tutte le persone che curano, come indicato nella dedica: è importante la specializzazione ma anche non perdere di vi-



Freud diceva che i poeti arrivano sempre prima: non va dimenticata la parte affettiva

sta la complessità del funzionamento umano, il contesto e la relazione, il malato e non solo la malattia».

Il mito è un elemento ricorrente nel libro. Che significato gli attribuisce?

«Fin dai tempi più antichi il mito è una grande narrazione collettiva per dare un senso immaginifico e avventuroso ai grandi temi che riguardano l'umano e la sua psiche. La psicoanalisi, in modi diversi con Jung e

Freud, si è rivolta al mito come rappresentazione delle nostre storie, consapevole di quanta sapienza e umanità esso possa contenere. Se in antichità il mito aveva a che fare con la sfera del divino, nell'età contemporanea va considerato un'immaginazione che viene da noi, uomini e donne, e parla di noi. Quando penso e scrivo ho bisogno di questi sfondi, come può essere un mito, un romanzo, un film, una poesia:

Rasegna dialettale

TÓTT I MARTEDÉ A TEÀTER

MARTEDÌ 3 DICEMBRE
ore 21

Compagnia Dialettale
I MULTIPLI in

**L'È UN'ABITÙDIN
ED FAMAJJA**



TEATRO DEHON

Tel. 051 342934 | Via Libia 59



Biglietteria aperta dal martedì al sabato dalle 15 alle 19.
Prevendita anche online su VIVATICKET

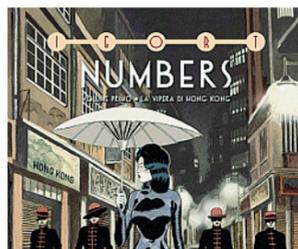
Fumetti, oggi in Salaborsa

Il ritorno di Irgort con il primo volume della trilogia «Numbers»

È il suo ritorno alla fiction fumettistica dopo ben 15 anni. Nel frattempo il 66enne Irgort non è certo stato con le mani in mano, producendo romanzi grafici in serie che hanno raccontato la Russia e l'Ucraina. Il primo volume della nuova trilogia «Numbers», *La vipera di Hong Kong*, edito da Oblomov, verrà presentato dall'autore di origine sarda, tornato a Bologna da qualche tempo, alle 18 in

Salaborsa. Nell'occasione Irgort dialogherà con il collega Vittorio Giardino e con Enrico Fornaroli, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Un formato di grande impatto visivo, con disegni ricchi di dettagli che trasportano il lettore nei vicoli e nei palazzi di una Hong Kong misteriosa e vibrante. Nell'epoca in cui i giapponesi invadono la Cina mentre le potenze occidentali stanno a

guardare. Greg Pholon, impiegato della Compagnia di navigazione britannica, si trova invischiato in giochi più grandi di lui. Incontrerà sul suo cammino Lyn Lyn, la crudele figlia di Testa del drago, che tutti chiamano la vipera di Hong Kong. Il racconto parte come se fosse un film, con tanto di titoli di testa e presentazioni dei personaggi in stile cinematografico. Il libro è dedicato a Hugo Pratt che, scrive Irgort, «mi disse le parole magiche quando ero ancora un apprendista stregone». (p. d. d.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orlando all'Arena del Sole con «Ciarlatani»
«Linguaggio concreto per questa vita che non ci basta più»

«L'altra sera abbiamo festeggiato la centesima replica. Diciamo che siamo a metà cammino». Della tournée, ma anche «di questo piccolo viaggio mentale che cerchiamo di fare insieme al pubblico». Così Silvio Orlando a proposito di *Ciarlatani*. Scritto e diretto dal regista e drammaturgo spagnolo Pablo Remón (Premio Nacional de Literatura Dramática 2021) con la traduzione in italiano di Davide Carnevali dall'originale *Los Farsantes*, lo spettacolo è in scena all'Arena del Sole da questa sera all'1 dicembre (oggi e domani ore 20.30, sabato 19, domenica ore 16. Info 051-2910910).

La storia parla di un'attrice, Anna Velasco, la cui carriera è in fase di stallo e si arrabatta tra lezioni di pilates e teatro per bambini nei fine settimana, e di Diego Fontana, regista sulla cresta dell'onda in procinto di debuttare con una produzione internazionale che lo porterà in giro per il mondo finché un incidente non lo costringerà ad affron-

successo, di comparire sui social, di diventare influencer. Non ci basta più la vita quotidiana e ci spingiamo a cercare altro. Tutto ciò porta spesso a una generale frustrazione. È quello che capita ai nostri protagonisti alle prese con i fallimenti della vita e con la loro accettazione».

Tra queste storie scorre un filo rosso, lo stesso Orlando non gioca un solo ruolo (anche se principalmente è Diego Fontana), ma non è per questo motivo che ha scelto la nuova sfida. «Il motivo principale è lo stile del linguaggio di Remón. Concreto e affettuoso, in linea con la nostra società». Ma gli inevitabili momenti di crisi, un attore come lui, come li vive? «Un attore la crisi le vive tutte le sere. Ti chiedi: ne valeva la pena? È la domanda che mi pongo. Dipende dallo stato d'animo. Certo, di rinunce ne faccio. Non voglio fare l'eroe, ma quella vita quotidiana di tante persone che può sembrare scontata per noi è un piccolo sogno. Che so, un hobby, un cane, un gatto, un letto, una cucina dove mangi cose che non ti ammazzano il fegato...».



Protagonista Silvio Orlando (Mencari)

tare una crisi esistenziale. A legare i due, Eusebio Velasco, padre di Anna, regista di culto scomparso dalle scene.

«Al di là delle vite dei nostri protagonisti — continua l'attore — che per una buona percentuale (diciamo anche l'80%) sono storie che conosciamo già, questa prova ci mette davanti agli occhi quello che siamo diventati. Un po' tutti abbiamo l'ambizione di essere più visibili, di avere

patrimoni dell'umanità che metto in dialogo con le mie competenze e conoscenze disciplinari. Come diceva Freud, «i poeti arrivano sempre prima», quindi negli elementi mitici e poetici ritroviamo intuizioni fondamentali che ci aiutano a capire i nostri funzionamenti psicopatologici».

C'è molta poesia tra le righe del libro. In ogni organo ci sono «briciole» che svelano l'umano dietro a Vittorio Lingiardi, insieme e tra le altre componenti. Alla fine del libro la sensazione è di averla conosciuta nel suo percorso.

«Mi ritrovo in questa sua osservazione: amo scrivere e tendo ad avere uno sguardo "poetico" sulla realtà. Disseminare nel libro una serie di riferimenti personali e letterari è stato anche un modo per condividere la mia vita con chi legge senza finire nell'autobiografia. Inserire qualcosa di poeticamente personale in una narrazione che riguarda tutti, cioè il corpo e la sua politica, mi faceva sentire più vicino a chi mi legge, che spero si sia a sua volta sentito più vicino a me. Il titolo che ho scelto sottolinea, con la parola "umano", che non dobbiamo mai dimenticare la parte affettiva delle nostre esperienze».

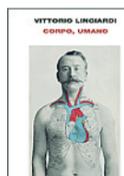
Ci sono organi che ha omesso e vorrebbe inserire in futuro?

«Sì, assolutamente. Ho dovuto fare delle scelte, non è un testo di anatomia umana. Il corpo è un mondo infinito, raccontarlo tutto è impossibile. Mancano la milza, la tiroide, i denti! Ma è bello pensare a una futura edizione aggiornata in cui potranno trovare posto anche loro».

Vittorio Lingiardi presenterà il libro stasera alle 18 al Modernissimo (ingresso libero).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 18



● **Corpo, umano** (Einaudi, pp. 296) è l'ultimo libro dello psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi

● Il volume viene presentato in un incontro con l'autore al Modernissimo oggi alle 18

Riacendiamo il classico

Le ambivalenze dell'eroe
Chi era davvero Eracle?

È roe e semidio, figlio di Zeus e Alcmena, Eracle (Hercules per i romani) appartiene alla generazione che precedette la guerra e la caduta di Troia e che affonda le sue radici a Creta e a Micene. Narrato dai poeti, raffigurato sui vasi, nella pittura, nella statuaria, rinvia a valori eroici, al mistero del sacro, alla potenza del tragico o agli intrighi del comico. La sua figura attraversa i secoli, dalla Grecia arcaica fino alla modernità dove, in versioni più o meno semplificate e impovverite, conquista il cinema e le forme di cultura popolare. A lui è dedicata la sesta edizione di «(Ri)accendiamo il classico», in programma sabato dalle 9 alle 16,30, nell'Aula Prodi del Dipartimento di Storia Cultura Civiltà Unibo in piazza San Giovanni in Monte 2. «Eracle, le ambivalenze dell'eroe» è un'iniziativa promossa dalla Comunità Ellenica dell'Emilia-Romagna e dall'associazione Officinamentis. (p. d. d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTORANTE
BAKKALÀ
 CUCINA MEDITERRANEA
PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI

Specialità pesce, crudité, crostacei

Via Massarenti, 90/2d (fronte Sant'Orsola) - Bologna
 Tel. 051.342854 - www.ristorantebakkala.it

CINEMA

BOLOGNA	
BELLINZONA D'ESSAI via Bellinzona, 6 - Tel. 051.6446940	
Giurato numero 2	21.00
CHAPLIN Piazza di Porta Saragozza, 5/a - Tel. 051.585253	
Giurato numero 2	16.00 - 18.30 - 21.00
CINEMA PARROCCHIALE PERLA Via S. Donato 34/2 - Tel. 051.5061557	
Irma la dolce	20.30
CINETECA - SALA CERVI via Riva di Reno, 72 - Tel.	
Eterno visionario	17.45 - 20.00
Freud - L'ultima analisi	22.15
EUROPA CINEMA via Pietralata, 55/a - Tel. 051.523812	
Piccole cose come queste	16.30 - 18.45 - 21.00
FOSSOLO	
Viale Abramo Lincoln, 3 - Tel. 051.0140909	
Berlinguer - La grande ambizione	15.15 - 19.15 - 21.30
Flow - Un mondo da salvare	17.30
GALLIERA	
Via Matteotti, 27 - Tel. 051.4151762	
Vermiglio	19.00
LUMIERE	
Via Azzo Gardino, 65 - Tel. 051.2195311	
Berlinguer - La grande ambizione	17.30 - 20.15
Giurato numero 2	15.40 - 17.45 - 22.30
Anora	17.45 - 22.30
Berchidda Live - Un viaggio nell'archivio di Time in Jazz	20.00
Anora	21.00
MODERNISSIMO	
Piazza Re Enzo, 1 (angolo via Rizzoli) - Tel. 051.2194150	
Parla con lei (versione restaurata)	19.30
Tom à la ferme	22.00
NUOVO NOSADELLA	
Via L. Bertini, 2/7 - Tel. 051.5215150	
Oceania 2	19.15 - 21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.15
Revival	19.30
ODEON	
Via Mascarella, 3 - Tel. 051.227916	
Parthenope	15.50 - 18.30 - 21.10
Freud - L'ultima analisi	15.30 - 17.30 - 19.30
Hey Joe	21.30
Hey Joe	15.15
Una terapia di gruppo	17.30 - 19.30 - 21.30
POP UP CINEMA ARLECCHINO	
Via Lame, 59 - Tel. 051.522285	
Il gladiatore 2	19.30
The Substance	14.30 - 22.15
The Substance	17.00
POP UP CINEMA BRISTOL	
Via Toscana, 146 - Tel. 051.477672	
Giurato numero 2	16.00
Il corpo	18.15
POP UP CINEMA JOLLY	
Via Marconi, 14 - Tel. 051.224605	
Wicked	18.30
Wicked	21.15
POP UP CINEMA MEDICA 4K	
Via Montegrappa, 9 - Tel. 051.263826	
Il ragazzo dai pantaloni rosa	13.15
Oceania 2	15.30 - 17.30 - 19.30
Oceania 2	21.30
RIALTO STUDIO	
Via Rialto, 19 - Tel. 051.227926	
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	16.30 - 18.45 - 21.00
Berlinguer - La grande ambizione	15.45 - 18.30 - 21.15
ROMA D'ESSAI	
Via Fondazza, 4 - Tel. 051.347470	
Napoli New York	16.00 - 18.30 - 21.00
CASALECCHIO DI RENO	
Via Aldo Moro, 14 - Tel.	
Oceania 2	16.00 - 18.30 - 21.00
Napoli New York	16.20 - 19.00
Wicked	21.40
Il ragazzo dai pantaloni rosa	20.30
Wicked	17.10
Il corpo	22.35
Una terapia di gruppo	16.40
Wicked	19.10
Oceania 2	17.00 - 19.30 - 22.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.00
Wicked	20.45
Il gladiatore 2	16.10 - 19.20 - 22.30
Una terapia di gruppo	19.50 - 22.20
Wicked	16.30
Oceania 2	17.40 - 20.15
The Strangers - Capitolo 1	22.40
SANT'AGATA BOLOGNESE	
CENTURY CINECI	
Via Alcide De Gasperi 2 - Tel. 051.6820045	
Una terapia di gruppo	21.30
Uno Rosso	19.30
Giurato numero 2	21.15
Oceania 2	20.30
Il gladiatore 2	21.00
Oceania 2	19.40 - 21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	21.15
Wicked	21.00

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORE
Daniele Manca
VICEDIRETTORE
Venanzio Postiglione
VICEDIRETTORE
Fiorenza Sarzanini
VICEDIRETTORE
Giampaolo Tucci



PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza,
Alessandra Dalmondo, Diego Della Valle, Uberto Fornara,
Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli,
Stefano Simonacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003):
Luciano Fontana privacy.corsera@res.it - fax 02-6205.8011

© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

DIREZIONE

20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306

PUBBLICITÀ

CAIRORCS MEDIA S.P.A.
Sede operativa: Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02-25841 - Fax 02-25846848 www.caiorcsmedia.it

PUBBLICITÀ LOCALE: Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. Via E. Mattei, 106 40138 Bologna - Tel. 051.6033848

STAMPA: RCS Produzioni Padova S.p.A.
Corso Stati Uniti, 23 - 35100 Padova - Tel. 049.870.49.59

Poste Italiane S.p.A. - Sped. In A.P. D.L. 353/2003
conv. L.46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano

DIFFUSIONE: m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-25821